Mercoledì 11 Marzo 1903

ABBONAMENTO.
Eccettuati i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine Anno XXI - N. 60

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 20
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 10 marzo — Pres. Biancheri

Per Giuseppe Mazzini

Dopo alcune spiegazioni date dal ministro Galimberti a De Martino che riparla sulla società di navigazione napoletana, Olivieri nota che oggi compiono 31 anni da che moriva esule in patria G. Mazzini.

Si associa ai nobili propositi del ministro della Pubblica Istruzione che ha invitato la gioventù italiana ad inspirarsi ai grandi ammaestramenti del grande cittadino.

Desidera che da quest'aula dove è sacro il culto e la venerazione per i fattori della patria, sia pronunziata una parola di ammirazione e di venerazione altissima per l'opera del grande apostolo dell'indipendenza, della libertà italiana e della civiltà *(vive approvazioni)*.

Monti Guarnieri si associa a queste nobili parole. Le virtù e l'opera eccelsa di G. Mazzini, apostolo fervente della libertà e della indipendenza della patria e della umanità, è degno che siano oggi ricordate qui dalla rappresentanza nazionale *(bene)*.

Presidente. La Camera si associa ai sentimenti espressi dagli on. Olivieri e Monti Guarnieri *(approv.)*.

Dopo una interrogazione sul pensionato artistico, si riprende la discussione su

La riforma giudiziaria

Mazza è favorevole al giudice unico a patto però che sia riformato il giudizio d'appello in materia penale, che adesso è un vero e proprio insulto alla giustizia *(interruzioni commenti)*.

E' favorevole altresì alla proposta di attribuire ai giudici temporanei funzioni di Pubblico Ministero per sottrarre questo alle possibili inframettenze del potere esecutivo.

Anche *Daneo* fa un lungo discorso analizzando e sostenendo le varie parti del progetto riformatore.

Esprime l'augurio che l'opera illuminata di Zanardelli dia all'Italia una magistratura sempre più degna dell'altissima sua missione civile *(approv. e congr.)*.

Colombo Quattrofrati non è favorevole in tutto al progetto, ma in ogni modo lo voterà.

Il disastro ferroviario

Gaetani Di Laurenzana interroga circa il disastro avvenuto sulla linea Roma-Napoli.

Niccolini esposto il fatto doloroso dice che si spera che domani il servizio verrà regolarmente ripreso.

Arlotta e *Di Laurenzana* inviano un saluto alle vittime augurando che quella linea sia migliorata per evitare nuove eventuali disgrazie.

Domani seduta.

DALLA CAPITALE

Altri cavalieri del lavoro

Roma 10. — Furono nominati cavalieri del lavoro:

Salmoiragni Angelo di Milano; Calzone Ettore di Roma; Zanotti Antonio di Vicenza; Ossini Domenico di Torre Annunziata; Morono Ottavio di Savigliano; Abbagnano Giovanni di Salerno; Kopler Ermanno di Prato e Donati Alessandro di Serravalle Sesia.

Per la cittadinanza romana a Marconi — I telegrammi del sindaco Colonna.

Roma, 10 — Dopo il voto del Consiglio comunale di Roma per la cittadinanza onoraria a Marconi, il sindaco Colonna ha inviato a Guglielmo Marconi il seguente telegramma:

« Salutandovi nuova rivelazione del genio italiano, questo Consiglio comunale, su proposta della Giunta, vi acclama cittadino romano ».

Marconi così rispose:

« Prego il Consiglio comunale di accettare i miei ringraziamenti più sentiti pel massimo onore fattomi. »

La salute di Monteverde

Roma 10 — Trovasi da qualche giorno malato il senatore Monteverde vari amici si recarono allo studio dell'illustre scultore a chiedere notizie.

Allarmi intorno alla salute del papa

Le truppe consegnate — I cardinali non partono — Il conclave è prossimo.

Mandavano ieri da Roma al *Tempo*:

Ignoro quanto vi sia di vero nelle voci che corrono per Roma sulla salute del papa. Se ne parla dappertutto e si parla della fine imminente.

Si aggiunge anche che al Ministero degli Interni furono impartiti ordini all'autorità militare di tener le truppe consegnate in caserma e pronte a qualunque evenienza.

Si dice che furono fatti venire dei rinforzi dalle guarnigioni di provincia.

E' certo ad ogni modo che nessun cardinale venuto qui per le feste del giubileo è ancora ripartito da Roma.

Questo naturalmente dà a credere a un imminente conclave.

Il papa riceve

Roma, 10. — Oggi al mezzodì il papa ricevette il duca di Norfolk ed il Pellegrinaggio inglese, che gli presentò una offerta per l'obolo ed un indirizzo di felicitazione.

Il pellegrinaggio è formato dalle più alte notabilità dell'elemento cattolico.

DISASTRO FERROVIARIO

6 ferrovieri morti!

Roma, 10 — Questa notte, il treno merci n. 1262, composto di due locomotive e di 18 carri, partito alle 4, giunto al ponte Pittinaco, tra le stazioni di Roccasecca e di Isoletta sulla linea Roma-Napoli, deragliava.

La macchina fu la prima a deviare collocandosi attraverso i due binari, ed i vagoni si accavallarono sopra di essa andando in frantumi. Quattro vagoni precipitarono dal terrapieno, alto una ventina di metri, trascinando seco il capo treno Acquasola e il frenatore Caracciolo che rimasero morti.

Del personale del treno rimasero uccisi anche certi Mei, Ferraioli e altri due che, trovandosi ancora sotto le macerie, non poterono essere identificati.

Il fuochista Pedrazzi, rimasto ferito gravemente, è morto stamane all'ospedale di Ceprano.

Questi quattro trovavansi nel carro bagagli.

Vi furono pure altri feriti, tutti appartenenti al personale ferroviario.

Appena giunta la notizia del disastro, partirono subito a quella volta un ispettore con operai e soccorsi.

Le comunicazioni ferroviarie fra Roma e Napoli rimasero interrotte per tutta la mattina e riattivate soltanto col treno diretto n. 3 in partenza da Roma alle ore 13.20, essendosi costruita una passerella sul luogo del disastro per cui potè effettuarsi il trasbordo.

Si spera domani di sgombrare completamente il binario.

Trovansi sul luogo del disastro il sottoprefetto di Sora, il capitano dei carabinieri e il giudice istruttore.

IL RE D'ITALIA ARBITRO

in un conflitto fra l'Inghilterra ed il Portogallo

Londra 10 — La controversia tra l'Inghilterra ed il Portogallo pel confine tra i loro possedimenti dell'Africa Australe è stata deferita all'arbitrato del Re d'Italia.

Roma 10 — I giornali si compiacciono che un nuovo arbitrato, quello fra l'Inghilterra e il Portogallo, sia stato sottoposto al nostro Re.

IL PROCESSO SERAO RINVIATO

L'ordine di arresto per la guardia Foti

Napoli 10 — Ieri fu ripreso il processo contro Matilde Serao di cui avete già avuto notizia.

Si ha l'interrogatorio della guardia Foti. Questa afferma di aver fatto il prestito alla Serao senza promessa di favore alcuno.

La deposizione del Foti viene considerata in aperta contraddizione con quanto lo stesso ha detto finora.

Si sospese tosto l'udienza e si rinviò il processo a tempo indeterminato.

Subito fu dato l'ordine d'arresto al Foti per falsa denunzia.

I carabinieri lo cercarono nelle aule e nei corridoi.... ma era già sparito.

Da Roma telegrafano poi, a questo proposito, che la notizia inattesa è allegramente commentata.

Si fanno i più vivaci commenti.

Come mai, se nessuno aveva ancora parlato che si trattasse di calunnia, e se nemmeno la stessa Serao, vi aveva accennato, si trovò poi chi si prestò a un tale colpo di scena!

Curioso davvero che, dopo che un processo — rimandato per due anni — è finalmente alla sua discussione, lo si debba troncare coll'arresto del preteso calunniatore.

E più curioso ancora è che costui, in Tribunale, abbia avuto l'agio di sparire e di darsi forse alla macchia!

IL MILIONARIO SPANÒ LIBERATO

Trapani 10 — Giunse qui ieri sera a tarda ora, proveniente da Monte San Giuliano il cav. Spanò, liberato dalla forza pubblica dal sequestro in cui lo tenevano i briganti.

La forza, comandata dal delegato Gianni di Trapani, aveva sull'imbrunire accerchiata la casa ove lo Spanò si trovava sequestrato. Gli agenti ed i carabinieri entrati improvvisamente nella casa, la perquisirono e rinvennero lo Spanò giacente sopra della paglia, in una stalla.

Fu subito liberato ed accompagnato a Trapani donde stamane è partito per Marsala assieme al prefetto Panizzardi a cui si deve la brillantissima operazione.

La scorsa notte a Marsala, a Paceco e a Salemi si arrestarono tutti i numerosi componenti il complotto del riscatto. Presso uno di essi si ricuperarono trenta delle quarantamila lire già mandate dalla famiglia in acconto della ingentissima somma pretesa dai briganti per il riscatto.

Una grande eruzione del Vesuvio

Portici 10 — Il Vesuvio si trova in eruzione. Escono dal cratere colossali getti di fuoco continuamente accompagnati da enormi globi di fumo che seguono le esplosioni che avvengono nel vulcano. Si odono ad intervalli rombi e boati.

Si avvertono lievi scosse telluriche. Lo spettacolo dell'eruzione stasera è imponente.

La popolazione finora si mantiene tranquilla e si affolla nelle vie ad ammirare lo spettacolo e le grandi esplosioni che costellano il cielo di ruscelli di fuoco.

IL GRAVE STATO DI BOVIO

Napoli 10 — L'on. Bovio sarà assoggettato all'ipodermoclisi per combattere la intossicazione del sangue.

Lo stato dell'infermo continua gravissimo.

CRONACA ITALIANA

Un comizio di protesta contro il Consiglio comunale di Como — *Como 10* — Oggi al Broletto venne tenuto un comizio di protesta contro la maggioranza del Consiglio comunale, che, respingendo una proposta del gruppo consigliare popolare, rifiutò un aumento di sussidio chiesto dalla Camera del Lavoro.

Il comizio riuscì imponente: parlarono i consiglieri Pugnani e Noseda socialisti, e Bari repubblicano.

Si votò un ordine del giorno esprimente il voto che il Consiglio torni sulla deliberazione presa ed accordi il prima negato aumento di sussidio.

Il suicidio di un'esaltata — *Ancona 10* — Statura Bellavigna, esaltata per la morte del marito, si gettava dal quinto piano nella tromba delle scale della casa, rimanendo momentaneamente appesa per le vesti ad una lampada a gas, precipitando poi in fondo. Riportò lesioni gravissime, per cui non si ha speranza che si possa salvarla.

Sette ladri in una villa sorpresi da otto carabinieri — *Bari 10* — Il capitano dei carabinieri Righini ebbe sentore che nella notte scorsa dei malfattori dovevano svaligiare la villa Pesce presso Mola, ove si trovavano parecchie migliaia di lire in valori, 10,000 lire in contanti, nonchè titoli, argenteria, ecc. Allora il capitano dispose un servizio d'appostamento, rinchiudendo nella villa otto carabinieri.

Alle 20.30 sette malfattori, di cui tre erano partiti da Bari armati di doppietta, scassinavano la villa penetrandovi.

Appena i carabinieri si mostrarono, nacque un conflitto con scambio di fucilate. Sei dei malandrini si dileguarono, ma uno fu arrestato. E' il muratore ottantenne (?!) barese Antonio Ruggero. Dei carabinieri nessuno fu ferito; non si sa se i malfattori fuggiti — che furono tutti identificati — abbiano potuto cavarsela egualmente bene.

Le autorità procedono ad arresti.

Un assassino sedicenne — *Palermo 10* — Si ha da Messina che certo Salvatore Finocchiaro veniva improvvisamente pugnalato dal sedicenne Pasquale Lummo. L'infelice morì subito. L'assassinio ha impressionato grandemente la cittadinanza, tanto più che la vittima era un uomo molto stimato. Si ignora la causa che determinò il reato di sangue.

Il progetto del ministro Nasi

sull'istruzione secondaria.

Sabato scorso il ministro Nasi faceva esaminare nel Consiglio dei ministri lo schema del suo progetto sulle scuole secondarie.

Ne diamo ora un ampio sunto che per le esigenze del giornale pubblicheremo in due volte.

Il progetto si compone di 35 articoli, a cui tengono dietro le disposizioni transitorie divise in dieci articoli e gli allegati, piuttosto voluminosi, uno riguardante gli stipendi dei professori e l'altro le tasse di vario genere, poichè e stipendi e tasse, sono considerevolmente aumentati.

Il fine della legge

L'articolo primo dichiara che l'istruzione secondaria ha per fine di dare ai giovani la cultura filosofico-letteraria e scientifica che apre l'adito alle Facoltà universitarie e degli istituti d'istruzione superiore dello Stato e di condurre al conseguimento di determinati diplomi professionali.

Questa istruzione è divisa in due gradi: inferiore e superiore, e viene impartita in un unico istituto che ha il nome di Liceo, in periodi di quattro anni per ognuno dei due gradi. Gli insegnanti sono comuni a tutti gli alunni nel primo grado, e così nel primo biennio del secondo grado, mentre nel secondo biennio sono distinti e raggruppati nelle seguenti sei sezioni: letteraria, magistrale classica, magistrale-primaria, fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. Di queste sezioni, la prima, la seconda e la quarta sono preparatorie a studi universitari; le altre sono professionali e di compimento a sè stesse.

Il nuovo Liceo

Gli insegnanti nel grado inferiore del Liceo sono nove; nel primo biennio del grado superiore sono undici, però l'insegnamento del disegno, obbligatorio per gli aspiranti alla sezione fisico-matematica, è facoltativo per gli altri, così la computisteria, obbligatoria per gli aspiranti alla sezione di commercio e ragioneria, è facoltativa per gli altri. Nel secondo biennio del grado superiore le materie d'insegnamento variano di numero, secondo le sezioni, così la sezione letteraria ha sette materie; la magistrale classica ne ha nove; la magistrale primaria ne ha dieci; la sezione fisico matematica nove; la sezione di agrimensura dieci; quella di commercio e ragioneria undici.

Del corso primario

Ad ogni liceo è unito un corso preparatorio di istruzione primaria della durata di tre anni, inteso a dare conveniente preparazione agli studi secondari, e vi si insegnerà la lingua italiana, la aritmetica, gli aneddotti ed episodi più notevoli della storia nazionale; le nozioni pratiche elementari preparatorie all'apprendimento della geografia; il lavoro manuale, coi primi elementi di disegno lineare e geometrico.

Dove saranno i Licei

Ogni provincia avrà almeno un liceo completo, che comprenderà il corso preparatorio primario, il grado inferiore secondario e il grado superiore con tutte le sei sezioni o con alcuna di esse. Si potranno anche istituire licei col solo grado *inferiore*, *ai quali sarà* sempre annesso il corso preparatorio primario.

Dei professori

I professori del liceo sono o incari-

---

112 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

e non a Parigi, dove finiremmo col crepare di miseria.

Jeanne aveva inteso benissimo queste parole, comprendendo subito che si trattava di lei.

Evitò di fare il menomo rumore sperando di capire qualche cosa di più; ma la sua aspettativa doveva restare delusa. Il resto della conversazione fu oscuro per lei.

La donna rispose:

— Hai torto, Giuseppe. La colpa è tua e mia. Noi abbiamo perduto la testa. Quei diecimila franchi ci hanno affascinato. Bisognava conservarli e rimanere laggiù dove eravamo tanto tranquilli. Se volesti ci si potrebbe tornare.

— Non c'è pericolo. Si avrebbe l'aria di gente morta di fame, di gente che non è riuscita e non porta che la miseria...

— Sempre l'orgoglio!

— Sì, sempre l'orgoglio. Non si ha piacere di arrossire davanti ai propri camerati.

Ciò che Baudru non diceva si è che, col tempo, s'era immerso nella poltroneria e si avvezzava a frequentare il caffè con dei compagni che gli mangiavano il denaro; che, finalmente, se tutto in casa sua andava alla malora, la colpa era sua, come lo diceva la sua povera moglie, la quale gli dava il solo consiglio buono, quello di tornarsene al villaggio dove avrebbe potuto vivere con nulla, come in altri tempi, ritrovare i ferri del suo mestiere ed i suoi clienti.

Ma il male è questo.

I villaggi si vuotano a profitto di Parigi, e Parigi ratteneva Giuseppe Baudru coi suoi vizi e il vischio delle cattive abitudini, ed egli non aveva più il coraggio di strapparsene.

Giovanna s'era ricordata.

Bassac! Questo nome non le era sconosciuto e l'aveva colpita come un'eco cento volte udita. Eppure ell'era molto giovane quando i Baudru si erano parlati; ma alla stessa guisa che, nottetempo, basta il bagliore di un lampo per far ritrovare il cammino, così nella notte del passato, il menomo bagliore che appaia d'improvviso, ravviva la memoria e segue a guidare nel dedalo dei fatti obliati.

Più lungi ancora, proprio nei primi tempi della sua vita, la fanciulla rivide confusamente una donna china sulla sua culla in una casa che non era era quella dei Baudru. Ma un giorno era avvenuto un cambiamento.

V'era stato un andirivieni nella povera dimora. Degli uomini neri avevano portato via la nutrice sotto un drappo, fra canti lugubri e rintocchi di campane, ed anche lei era stata trasportata con la sua culla in un altro alloggio.

In luogo della sua prima dimora, dove non c'erano che la sua nutrice e delle capre, ella s'era trovata in mezzo al rumore dei martelli picchianti sul legno, di pialle, di seghe ed anche di gente che discorreva di compriti; ed un grande fracasso sostituì il silenzio dei suoi primi anni.

Ma tutto ciò era così lontano e così vago!

I Baudru, del resto, non erano stati cattivi con lei, la madre specialmente che si chiamava Marrana ed era proprio la dolcezza incarnata.

Non v'era differenza tra le due fanciulle.

L'imballatore non si mostrava più tenero per Teresa che per lei, tranne che da qualche tempo, ma questa differenza si spiegava.

La primogenita era malata, tisica certamente, condannata dai medici che crollavano il capo quando se ne parlava loro, se ne capitava in casa, per accidente, qualcuno.

Il male l'aveva colta d'improvviso, in seguito a imprudenze fatte per restare a convegni che non voleva confessare, e correre quindi per guadagnare le ore perdute ed evitare rimproveri.

Erano scorsi due anni, da quella sera.

Poi tutto s'era aggravato in casa, come il male della primogenita.

Teresa non restava mai a posto.

Entrata da Laura con sua sorella, non v'era rimasta e mutava magazzino cinque o sei volte all'anno e frequentava i balli, spinta da un'idea che neppure a sua sorella confessava, rifiutando di prendersi cura d'una salute, che si alterava ogni giorno più.

La bottega dell'imballatore era venduta. Baudru lavorava dagli altri, non sempre, la metà del tempo appena. Perdeva il resto alla bettola ed era più di aiuto che di peso ai suoi. Teresa guadagnava appena di che vestirsi. La madre, preoccupata dal pensiero dei cattivi giorni immancabili, non usciva dal piccolo alloggio dove si era ricoverata la famiglia, in quell'orribile quartiere al di là delle fortificazioni, in Via della Rivolta, all'angolo d'una strada deserta. Jeanne a diciotto anni, gracile, affranta dal lavoro a cui si condannava, era la vera risorsa — e ben presto la sola forse — di coloro che l'avevano nutrita finora.

E nella sua mente troppo agile e troppo elevata per non comprendere certe diversità, troppo acuta per non cercarne il significato, persisteva un dubbio, agitantesi come quei microbi che si muovono in un raggio di sole.

Ella chiedeva a se stessa, pensando ai Baudru di cui divideva la vita:

— Che sono io dunque per essi?

(Continua)

cati o titolari. Questi vengono ripartiti in due ruoli, uno per il liceo inferiore, l'altro per il superiore, e per ognuno dei due ruoli distinti in quattro classi; ad ognuna di queste divisioni corrisponde un diverso stipendio. Gli incaricati dei due licei, inferiore e superiore costituiscono un'unica classe. La nomina degli insegnanti si fa per concorso tra le persone fornite di laurea e di abilitazione conseguita in un pubblico istituto. Sono titoli di preferenza diplomi conseguiti nelle scuole di magistero annesse alle Facoltà universitarie. Gli insegnanti sono assunti in servizio, come incaricati, per un triennio, dopo il quale verranno nominati titolari. Gli incaricati saranno nominati con decreto ministeriale, i titolari con decreto reale.

Un titolare del liceo inferiore può passare per concorso al superiore, conservando lo stipendio di cui era prima provvisto; le promozioni da una classe all'altra avvengono per anzianità senza demerito compiuto un sessennio in ciascuna classe; per merito anche prima di aver compiuto un triennio nella classe cui appartiene, nè può avere per merito due successive promozioni.

I professori del liceo superiore hanno l'obbligo di dare fino a 18 ore di lezioni settimanali e quelli inferiori fino a 20, e possono essere chiamati a completare il numero nelle ore in classi parallele nello stesso o in altro liceo della medesima città.

Per la costruzione di linee telefoniche

Presso il Ministero delle poste è stato istituito un ufficio sotto la direzione dell'ing. Brunelli, coll'incarico:

1. Di esaminare le offerte prevedute dall'art. 5 della vigente legge per le costruzioni anticipate delle linee telefoniche dando parere per la decisione del ministro;

2. Per studiare e compilare i progetti per le linee telefoniche da costruirsi, coordinandoli coi progetti relativi alle linee telegrafiche e coi preventivi dei lavori *annuali di manutenzione*, e collo stato delle linee esistenti;

3 Per provvedere alla costruzione delle suddette linee amministrando i fondi stanziati dalla suindicata legge, sindacando le spese e l'importo dei materiali.

LA LOTTA DI CLASSE IN AMERICA
500,000 scioperanti in vista

Londra, 10 — Si ha da New-York: Gli operai addetti alla fabbricazione delle armature in ferro per costruzioni chiedono un aumento di *salario*.

A partire dal primo maggio, se non verrà loro accordato l'aumento, probabilmente *sciopereranno* cinquecentomila operai.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, *10* — ***Un documento storico inedito*** — In questi giorni in cui si onorano i martiri di Belfiore, è utile che la gioventù sappia quali erano i peggiori nemici del nome italiano, alleati al nefando Governo austriaco.

Anche noi friulani abbiamo i nostri martiri, che furono mandati a morire nelle imparziali regie galere dal Bolza in abito talare.

In questi tempi in cui il sentimento di amor patrio è degenerato causa l'opera nefanda di coloro che nei giornali della nera setta e nella scuola discreditano gli Eroi del risorgimento italiano, è utilissima la pubblicazione di certi documenti che attestano la slealtà ed il carattere perfido dei nemici della nostra Patria.

Ecco il documento: « Li sottoscritti venuti a cognizione come il Rev.mo Arciprete di S. Daniele dott Filippo co. Elti *dopo essersi giorni sono allontanato* da questo paese in forza della generale disapprovazione della sua condotta in faccia alle aspirazioni nazionali sotto il cessato Governo Austriaco, e nei primordi dell'attuale con dimostrazioni ostili al Governo di S. M. il Re d'Italia, e con inaudita impudenza pensò di ritornare alla sua sede sfidando la pubblica opinione ed eccitando la suscettibilità dei cittadini *che sopportarono per lunghi anni le mene contrarie alle viste della Nazione, che con tanti sacrificii tendeva alla sospirata unificazione.*

Visto che un tal ritorno in paese di M.r Arciprete metterebbe la popolazione in procinto di passare ad atti illegali, mentre li cittadini, e specialmente la parte intelligente di questi non possono tollerare assolutamente che a Pastore del gregge sia un individuo avverso al nuovo ordine di cose *a scapito della pubblica moralità.*

Li sottoscritti energicamente protestano onde il sunnominato mons. arciprete co. Filippo Elti non abbia a riporre più piede in S Daniele come arciprete locale, ed a tale uopo fanno istanza a questa spettabile deputazione comunale perchè appoggiata la presente protesta a chi di ragione *ad impedire col ritorno del più volte nominato Arciprete ulteriori malaugurate conseguenze, e per dare altresì una soddisfazione al Paese che per tanti anni* tollera fremente *la condotta di un parroco* per lo meno traviato. »

In un altro documento che possiedo trovo denunciati:

Elti don Filippo, arciprete di S. Daniele;

Corelli don Pietro, vicario id.

Fabris don Mattia, vicario id.

Venturini, vicario di S. Pietro di Ragogna.

Pellis, cappellano a S. Tomaso.

Dimonte, parroco di Pers.

Liva, parroco di Mels.

Tutti della camarilla onde li cerchi l'immediata catturazione essendo eccitatori dei villici ».

« Oltre a questi sarebbe dovere della giustizia di procedere alla destituzione e cattura dell'attuale commesso postale *(non e. a prete e quindi non fo il nome perchè l'infamia del padre non cada sui figli)* individuo sospetto sotto ogni riguardo in linea politica ».

"*S. Daniele, li 4 agosto 1866*".

Gli « eccitatori di villici » non hanno cambiato nè il pelo — sempre nero — nè il vizio.

Il prete austriacante sferzato a sangue dai patrioti *sandanielesi fu poi* posto a Udine a capo di un istituto di educazione! Ora è morto e sia pace all'anima sua.

Gli effetti dell'invasione pretina nelle scuole sono abbastanza conosciuti oggi, in cui è vilipesa impunemente la memoria degli eroi della Patria.

Fagagna, 9 (rit.) — **Conferenza.** — Nella sala ex Spadon ieri si tenne l'annunciata conferenza sul Segretariato dell'Emigrazion . La sala era discretamente affollata, circa 200 persone vi erano intervenute, in prevalenza ben s'intende l'elemento emigrante.

Presentato con acconcie parole dall'egregio dott. Danieli, benemerito *corrispondente* del Segretariato, il conferenziere sig de Poli vostro concittadino iniziò *la sua conferenza* dichiarandosi lieto di aver potuto venire a Fagagna per portare anche qui il modesto suo contributo a pro di quella classe che nelle sue peregrinazioni per guadagnarsi il pane ha assoluto bisogno di essere indirizzata su quella via per cui oggi il lavoratore dev'essere conscio dei suoi doveri ma reclamare pure la parte che gli spetta dei suoi diritti; e paragonando il movimento evolutivo dei tempi nuovi egli esclama: Finora voi o lavoratori avete servito d'incudine, tocca adesso a voi di fare da martello.

S'intrattenne a *lungo* a dimostrare le misere condizioni in cui si trovano i nostri emigranti all'estero, e come essi sieno spesso soggetti a malsane insidie da parte di coloro che per cupidigia di denaro cercano nell'imbroglio i loro guadagni per cui a fine stagione non è raro il caso che l'operaio dopo aver sostenuto fatiche improbe per procacciarsi il vitto a se stesso ed alla famiglia, ritorna in patria deluso e pieno *di rappresaglie nell'animo* verso quelli che animandolo con promesse non mantennero i patti stabiliti. Ed all'uopo consigliò che ogni operaio si munisca di apposito libretto stampato a cura del Segretariato onde potere con questo stabilire in iscritto le condizioni particolareggiate del contratto, le giornate di lavoro fatte, i denari percepiti ecc. e tutto questo allo scopo di evitare disoneste speculazioni a loro discapito. Accennando quindi alle leghe di resistenza e dichiarandosi in massima non propenso agli scioperi, poichè spesso la lotta in dispari condizioni provoca la capitolazione del più debole pure stigmatizza il contegno di quegli operai, e li chiama krumiri, che allettati dalle promesse di astuti sensali, sfruttatori del lavoro altrui, si recano sul posto degli scioperi menomando con questo sistema le condizioni morali e materiali, di *chi conscio dei suoi diritti reclama* mercede maggiore.

E dopo aver toccato magistralmente altri argomenti fece estesamente conoscere l'importanza che può avere il Segretariato dell'Emigrazione in Friuli, dato il grande contingente di personale emigrante.

Esortò quindi gli operai a farsi soci di questa benefica istituzione potendo essa con forze finanziarie maggiori e stendere *vieppiù le sue braccia a tutela* degli interessi degli emigranti all'estero.

Alla fine del suo discorso l'oratore venne fatto segno a vivissime approvazioni.

Una delle solite del nostro buon parroco — Decisamente perseguitato dalla iettatura. L'altro giorno prese un *perfetto socialista per un* bacia pile e ieri prese una cantonata anche più grossolana.

Recatosi uno degli organizzatori della conferenza, a pregarlo di annunciarla ai paesani dal pergamo, il parroco gli rispose che non poteva farlo essendo che la si teneva in una sala dove durante il carnevale si ballò.

Povero pastore! e dire che appunto in essa anni addietro si fecero (orribile a dirsi) delle prove di una messa cantata ed essi vi assistevano!

Bicchierata d'addio — Un numeroso gruppo d'amici *offriva* ieri *sera una* bicchierata d'addio al sig. Tito Brida già impiegato alla locale Cassa rurale che ora va a far parte dell'amministrazione del co. Collalto. L'allegria regnò durante tutta la serata e la comitiva si sciolse solo quando già i primi albori annunciavano vicino il levar del sole.

Colloredo di Prato, 10 — **Vecchiaia eroica.** — Il bambino Antonutti Massimo, d'anni 3, si trastullava sulla sponda del canale Ledra con altri piccini.

Messo un piede in fallo scivolò nell'acqua e la corrente lo trascinò lontano.

Il mugnaio Antonutti G. B impossibilitato a soccorrere il bambino, gridò al soccorso, e le grida furono udite dal vecchio Pietro Antonutti, d'anni 80, nonno del bambino. Questi si precipitò nel canale ed estrasse il piccolo Antonutti salvandolo da certa morte.

Tricesimo, 10 — **Buona usanza.** — In morte della signora *Lucia Chiussi de Fornera* furono elargite a favore della locale Società operaia agricola: Antonio Vicario lire 1, Giosuè Morgante 1, Giovanni Sbuelz 5

Caleidoscopio

Onomastico. — Domani, 12, S. Gregorio.

×

Effemeride storica. - *11 marzo 1797*.

Il colonnello Crech inglese del comando di S M. Imperatore d'Austria viene a Udine, alloggia in casa Deciani. Dà grandi Ricevimenti e feste.

(*Pagine friulane* 1897, p. 108)

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale
Facilitazioni agli espositori

La Giunta municipale, su domanda del Comitato dell'Esposizione, deliberò che i generi soggetti a dazio, spediti alla Mostra, possano essere ammessi al rimborso del dazio consumo per le quantità che saranno riesportate dalla cinta dopo terminata l'Esposizione, purchè la richiesta sia fatta prima dell'introduzione e si adottino opportune cautele.

Alloggi

Iersera si riunì di nuovo la *Commissione per gli alloggi*. Venne stabilito che tutte le denuncie obbligatorie da farsi *alla questura da coloro* che affitteranno stanze durante l'epoca dell'Esposizione, verranno fatte dalla Commissione.

La Commissione farà stampare dei *moduli* appositi che saranno consegnati, a richiesta, a quelli che affitteranno stanze durante l'Esposizione.

Si decise inoltre che la Commissione si divida in parecchi sub-Comitati per visitare le stanze disponibili nei varii reparti della città.

Camera del Lavoro
Per il sussidio provinciale

Ci consta che oggi la Commissione esecutiva presenterà al Consiglio provinciale la domanda per un sussidio a vantaggio della benemerita istituzione.

I calzolai

Venerdì sera 13 corr alle ore 8 e mezza ad iniziativa della Commissione nominata dall'assemblea del 2 corr. sarà tenuto un pubblico Comizio al Teatro Nazionale per trattare sui mezzi per risolvere la crisi che oggi affligge la numerosa classe dei lavoratori calzolai.

Riposo festivo

In seguito ai tentennamenti di qualche negoziante sulla eterna convenuta chiusura dei negozi nei giorni festivi, l'Unione Agenti ha riaffidato l'incarico alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro perchè interponga i suoi buoni uffici onde ottenere l'osservanza da parte di tutti, dei patti già *in precedenza stabiliti*.

E speriamo che si venga una buona volta ad un onesto componimento.

ASSOCIAZIONI.
Elezioni della Società operaia

La Commissione di scrutinio per le *elezioni della Società* operaia ricorda che non essendosi domenica 8 corrente raggiunto il numero legale dei votanti prescritto dallo Statuto per la validità della elezione di ventiquattro consiglieri per costituire la Rappresentanza sociale per l'anno 1903, i soci, a norma dell'art. 56 dello Statuto, sono invitati alla nuova votazione che seguirà domenica 15 marzo, presso la sede della Società. Le urne resteranno aperte *dalle ore 9 ant alle 4 pom.* di detto giorno.

Qualunque sia per essere il numero dei votanti, dette elezioni saranno valide.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 8.30, lezione del prof. Achille Griffini. Tema: « Sugli animali invertebrati ».

Pei congiunti dei militari gravemente infermi

Abbiamo da Roma che la Commissione delle facilitazioni ferroviarie per l'esercito ha incaricato il relatore Cottafavi di formulare un ordine del giorno affinchè ad un congiunto di militare gravemente infermo si accordi il biglietto gratuito di andata e ritorno. Indi ha approvata la legge estendendone le disposizioni anche alla marina.

Conferenza Fracassetti a Trieste
sui problemi sociali

Dinanzi a un uditorio numerosissimo, il prof. Libero Fracassetti, tenne l'altra sera nella palestra della società Ginnastica, in Trieste una *conferenza* sul tema « Problemi sociali ». Ne togliamo il resoconto dai giornali del luogo:

« La rivoluzione francese passò sul mondo civile come un violento uragano che tutto avvolge e riavvolge, ma lascia poi l'aria più ossigenata e più pura; quale l'aurora fulgida a questo rosso tramonto? Il conferenziere risponde a questa domanda esaminando il cammino gradatamente percorso dall'umanità sulla via del civile progresso, rivendicando le virtù e le conquiste morali del secolo decimonono, contro tutte le accuse mosse ingiustamente contro di essi. Alla meta ideale peraltro esso s'è avvicinato soltanto; non l'ha raggiunta; e il secolo ventesimo sorgerà inalberando il nuovo vessillo. E l'oratore con molta chiarezza pianta la questione del capitale e del lavoro, fra i quali nessun dualismo dovrebbe sussistere perchè il capitale non è che il lavoro di ieri; il lavoro non è che il capitale di domani. Il loro dissidio incomincia solo quando il capitale dimentica la propria origine e il lavoro proprio avvenire. E venendo a tutta quell'infinita congeria di idee, di aspirazioni, di sistemi, che viene esposte col nome di « socialismo » il Fracassetti ne rifà con lucida perspicuità la storia, definendo e chiarendo le due diverse aspirazioni dell'individualismo e del collettivismo, quest'ultimo sorto come naturale reazione contro l'eccesso di quello. Queste due forze che, secondo l'egregio oratore, potrebbero essere cooperatrici appaiono invece rivali; il Fracassetti vorrebbe fra loro un *compromesso*, che venisse tradotto in applicazioni concrete. « O tutto o nulla » esclama il conferenziere — può essere una eroica divisa, ma per quel socialismo che è concepito nelle ore liete della digestione non nelle ore tristi del digiuno Dalle due forze opposte è da augurarsi sorga un socialismo novello, socialismo di fratellevole amore, come lo invoca il giovane re d'Italia, il quale a chi gliene avea chiesto una definizione *rispondeva*: « Socialismo ne conosco uno solo: il bene di tutti, che noi, potenti, dobbiamo volere con tutte le nostre forze ».

E per il bene del popolo l'oratore enumera quanto in questi ultimi decenni si venne facendo, come obbedienti al soffio dei tempi nuovi, salutanti con giubilo la tutela e il miglioramento economico e morale dei lavoratori; e si sofferma singolarmente al grande cammino percorso dall'idea cooperativa. Ma i problemi sociali che affannano l'ora che volge non riguardano solo la tutela *giuridica*, economica, sanitaria od intellettuale dei più deboli, ma mirano anche alla loro redenzione morale. E anche su questo rapporto, dal passato il chiaro ed eletto conferenziere trae stimolo e conforto agli ardimenti dell'avvenire.

Il prof. Libero Fracassetti, interrotto più volte da applausi fragorosi, fu salutato alla fine da una lunga e calorosa acclamazione ».

Ci *congratuliamo* vivamente coll'egregio professore per tale nuovo, meritato successo.

Il prof. Fracassetti terrà a Trieste un'altra conferenza il 19 corr. parlando di Giosuè Carducci.

Padova a Giuseppe Mazzini

Riceviamo:

Padova, mentre tante città italiane vanno a gara per innalzare monumenti a postume glorie, cui forse onor più degno sarebbe l'oblio, si appresta ad onorare con un monumento la prima gloria ed il primo fattore del risorgimento nazionale, Giuseppe Mazzini, il Maestro che noi ci onoriamo di seguire nelle sue dottrine.

Questo solenne ricordo, dovuto alla munificenza di un nostro concittadino, Domenico Cappellato Pedrocchi, alla memoria del quale si rivolge riconoscente il pensiero dei repubblicani, sarà inaugurato il giorno 15 marzo p. v.

Programma.

Ore 10.30 — Riunione delle Associazioni e Rappresentanze del *P. R. I.* in Piazza del Capitanio presso la sede del Circolo.

Ore 11.30 — Inaugurazione.

Ore 15 — Commemorazione di *Giuseppe Mazzini* tenuta da Pio Schinetti.

NB. — Le adesioni e le quote pel banchetto di Lire 2.50 devono essere spedite all'indirizzo: *Giuseppe Barbieri - fuori porta Mazzini - Padova.*

Comunicazioni della Camera di commercio.

Denuncie presentate alla Camera di commercio nel primo bimestre 1903:

Giovanni Tonini e figli, Udine, società di fatto per imprese di lavori con fabbrica di pietre artificiali e di piastrelle pressate in cemento. Firmatari i singoli soci Giovanni Tonini e i figli Tiziano, Angelo, Gabriele e Romolo, i *quali firmano col proprio nome* « per G. Tonini e figli ».

Fabbrica nazionale di unto da carro, Udine, e ditta *Giovanni Marcovich*, commissioni e rappresentanze, Udine. Al proprietario delle due ditte successero la vedova Maria Gerin ved. Marcovich e i figli Lina, Vittorio e Mario. La vedova fu dal Tribunale autorizzata a continuare l'industria e il commercio anche a nome dei minori Vittorio e Mario. La vedova firma ponendo il suo nome sotto la ragione sociale Fabbrica Nazionale Unto da carro e sotto la ragione Giovanni Marcovich, la figlia Lina e il sig. Vittorio Lang firmano per procura.

Società anonima cooperativa di costruzione lavoranti muratori ed affini, Udine, delegato il socio Lendaro Antonio a firmare a nome della società e a incassare per essa.

Cecchini Fabrizio e Angeli, Udine, il socio Cecchini dichiarò di ritirarsi dalla società.

G. Di Biaggio e Sandri, Udine. Colla fine del 1902 la società si è sciolta e i due soci *Sandri Pietro e Giovanni Di Biaggio* continuarono ciascuno per conto e nome proprio il commercio di commissioni e rappresentanze.

Pico e Zavagna, Udine. Colla fine del 1902 la società si è sciolta e i due soci *Emilio Pico e Vittorio Zavagna* continuarono ciascuno per conto e nome proprio il commercio di commissioni e rappresentanze.

Enrico De Agostini, Udine, commissioni e rappresentanze. Firmatario il titolare.

Società di assicurazioni Danubio, nominato agente principale per Udine e provincia Cantoni G. B. di Lazzaro.

Giuseppe de Carli, Gemona, operazioni di banca, filanda a vapore, negozio di ferramenta, oreficeria ecc., cambio valute con figliale a Tarcento. Soci de Carli Giovanni e Ugo fu Giuseppe; ragione sociale Giuseppe De Carli; la firma appartiene a ciascuno dei soci che appone la propria firma sotto la ragione sociale. Durata dal 28 gennaio 1903 al 31 dicembre 1917. Capitale lire 200.000 conferito in parti eguali.

Bornacin Alessandro, Palmanova, vendita al minuto di coloniali, commestibili, liquori. Firmatario il titolare.

Conceria cooperativa friulana, Udine, società cooperativa anonima, esercente l'industria e il commercio dei pellami, capitale iniziale lire 100,000 costituito da azioni di lire 100. La società è rappresentata giudizialmente e stragiudizialmente dal presidente.

G. B Loi, Palmanova, commercio di ferramenta e legnami. Morto il titolare, successe l'unica erede signora Francesca Nimis Loi, che continuò il commercio conservando l'antica ditta, e nominando procuratore generale il marito avv. Giuseppe Nimis che firma per la ditta G B Loi.

Per le prediche in duomo.

Ci si comunica:

Quel certo frate che predica in duomo, seguendo l'andazzo troppo comune ancora ai suoi confratelli, si è permesso di lanciare ogni sorta di calunnie e di sozze contumelie (marca di fabbrica) contro ai Riformatori e ai protestanti in genere, falsando la storia e sapendo di mentire.

E' il caso di ripetere: « la vostra miseria non ci tange ». Però, siccome c'è ancora nel pubblico molta gente proclive a bere grosso, troviamo altamente riprovevole e poco confacente al carattere di chi si dice ministro di Dio, quell'abitudine, per non dir peggio, di valersi del pulpito per spargere menzogne calunniose e per rinfocolare il fanatismo religioso.

Giuseppe Gandolfi, Pastore Ev., prof. di Rivoire.

PUAR "MORO,, !

In cronaca di ierlaltro accennammo al decesso dell'ottantenne Domenico Del Negro che per quasi cinquant'anni prestò servizio al nostro Civico Spedale in qualità d'infermiere, adibito ultimamente alla custodia dei cadaveri.

Un nostro operaio, D. Brusutti, trae argomento da questo episodio della vita sociale per oggetto di studio, con civile sentimento, dettando i versi seguenti:

Pûar Moro, oh pûar!... Sans e malas insieme
par cinquant'agn e àn ditt:
« Vignarà por la to' ; a l'è un sistema
che 'l Cas a lu sà scritt ».

Pûar Moro!... Si che debitor coscient
tu as paiat el tribut
e mâssiàl de muart!... Ma qual lament
trapassand tu as sculudut?

Nissun. — To Moro, tu, Menì Del Neri,
tu as vôt a to' confuart
tiodi vicin di to la muart sul seri
senze timor de muart.

La muart!... Anghie une volte ed a decoro
de so gran mâssiat
ingrate fidanzade, o pûar Moro,
che Sioro a ti à sposat.

E pas cun te, chè par sicur tu'n d'as
in te tiare, fra i clâs;
ne 'l unie tu se nule, o Moro; el Cas
a duo i tronche 'l pass.

Pûar Moro, pûar!... ingrat impiego e trist
che tu vèvis par vivi!
Fra i curtiss de la sciense e donge un Crist,
tu diseviu: — Che al vivi?

E a mil, e a mil; par fin e àn ditt che trèdis
e plui mil i tiei voi
àn vidut a sparì. La sciense e i prèdis
a restavin biel-sol.

E tu imploravis, tu pûar Moro: " va ",
cu 'l to' voli espressiv,
al predi che al vignive a disturbà
la speranse del viv.

Pûar Moro, oh pûar! Par une volte fo
che âi vidut i tiei voi
e lagrimà ridind, come cumò
bagnas cun i miei dol.

Ma e ui filosofie pazient e dure,
de vite a bon decoro,
Congedi pur a mi la gran Nature,
che ugual ti set, pûar Moro!

DOMENICO BRUSUTTI.

Concorsi sanitari. Il Ministero dell'interno comunica:

E' aperto un concorso per titoli ai seguenti posti presso il laboratorio di micrografia e batteriologia e presso la Sezione annessa a detto laboratorio per il controllo dei prodotti:

1 posto di coadiutore presso il laboratorio di micrografia e batteriologia;

1 posto di coadiutore medico presso la sezione annessa al laboratorio anzidetto;

1 posto di coadiutore presso la medesima sezione.

A ciascuno dei posti è annesso lo stipendio di lire quattromila annue.

Il concorso è regolato dalle norme stabilite negli appositi articoli come da manifesto visibile presso la locale Prefettura.

I pozzi neri impenitenti. Anche questa notte il vigile Piacenzotto rilevò la contravvenzione alla Società per l'espurgo dei pozzi neri perchè lungo la via di Porta Aquileia a Porta Gemona lasciava dietro ai veicoli di trasporto, tracce visibili e punto igieniche.

L'ispettore urbano ha fino da ieri inoltrato rapporto alle autorità competenti per far cessare lo sconcio.

Per un povero muratore uscito dall'Ospedale dopo lunga malattia, senza mezzi di sussistenza e tuttavia impotente al lavoro, hanno offerto: F. G. lire 2; G. F. O. 1; «Cassetta di beneficenza» del *Friuli* 1.

Per chi voglia concorrere a quest'opera pietosa, l'indirizzo è presso la nostra Redazione.

Austriaca ladra. Certa Filomena Sparagna, d'anni 27, austriaca, abitante in via Villalta tolse a Riccardo Buratti lire 100 e se ne fuggì riparando in Austria.

Buone usanze.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Riccardo Borghese: Danielis Angelo lire 1, coniugi Maironi 1.

Lucia Chiussi de Fornera: notaio Ermacora lire 1, Carlo Burghart 1.

Giacomo Dorta: Stefano Masciadri lire 2, Federico Cantarutti 2, Giovanni Marchi 1, Rizzi Giovanni 2, Carlo Burghart 1.

Badino cav. Pietro: co. Leonardo de Concina lire 10.

Antonio dott. Capparini: Ida Pasquotti Fabris lire 1.

NOVITÀ MUSICALI

C. CZERNY. — *25 Studi per lo Staccato per Pianoforte.* — Dalle opere di didattica pianistica, specialità dello Czerny, con la solita competenza ed abilità il professore Cesi ha tratto «Quindici Studi per lo staccato» che riguardono lo «staccato leggero» (lieve articolazione del polso), lo «staccato deciso» a mano libera (articolazione marcata del polso), lo «staccato» leggero delle dita con mano tranquilla, lo «staccato negli accordi» senza arpeggiare, lo «staccato leggero» con mano libera, lo «staccato negli sbalzi», lo «staccato con note tenute» l'articolazione delle dita e leggerezza del polso), gli «accordi e doppie note staccate» (articolazione del polso), le «doppie note staccate» (articolazione e leggerezza di polso), le «doppie note staccate con note levate» (articolazioni del polso e delle dita)

Il prof. Marciano, poi, a questi utilissimi «Studi» del Cesi ne aggiunge altri dieci per lo «staccato delle ottave:» riguardando l'articolazione del polso, facile e senza rigidezza (mano indipendente dal braccio).

Il Marciano, così, completa il Cesi ed entrambi hanno tratto dalle preziose opere dello Czerny quanto si può dar di più utile al pianista che voglia rapidamente e profondamente perfezionarsi.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE
TENTATO UXORICIDIO

Ieri per errore venne pubblicato il seguente atto d'accusa senza la consueta correzione delle bozze. Chiediamo scusa ai lettori e lo ripubblichiamo:

Accusato è Colussi Elia Pietro di Cavazzo Nuovo, terrazzaio il quale deve rispondere di avere la sera del 25 ottobre 1902 in Cavasso Nuovo, a fine di uccidere, esploso a brevissima distanza, contro la propria moglie De Marco Lucia un colpo di fucile carico a minuto piombo, avendo con ciò compito quando era necessario a consumare il delitto che non si verificò per circostanze indipendenti dalla sua volontà;

del reato preveduto dal N. 50 lettera *b* della legge 19 luglio 1880 e art. 6 della legge 22 luglio 1894 N. 339 per avere nelle suindicate circostanze di tempo e di luogo portato fuori della propria abitazione e dalle appartenenze di essa un fucile senza la prescritta licenza.

I *Testimoni* d'accusa sono 10 e quelli a difesa 6.

Il Colussi è difeso dagli avv. onor. Girardini e Marchi Attilio di Maniago.

Udienza d'ieri.

Dopo le solite formalità, ieri mattina data lettura dell'atto d'accusa si comincia l'interrogatorio.

Prima di questo però, nella sfilata dei testimoni avviene una scena triste.

La Lucia De Marco moglie dell'imputato Colussi nel vederlo in gabbia piange e si dispera gridando: *Fio mio! fio mio!*

Il Colussi piange anche lui.

Nell'interrogatorio l'imputato dice che al momento del fatto era ubbriaco e racconta che nel 1902, in Germania essendo ospite in una famiglia dove c'era una ragazza diciasettenne che aveva conosciuta sin da bambina, andò con essa a farsi fotografare Di ritorno in patria, la moglie vide la fotografia e lo accusò d'infedeltà.

Fu nel 25 ottobre Quindi arrabbiato uscì di casa con la figlioletta in braccio.

In seguito per farsi passar la rabbia — dopo essere stato a trovare una zia ammalata — girò di qua e di là, bevendo parecchia grappa e vino.

Verso sera, certa signora Palombit gli fece far la pace con la moglie che era nella sua bottega.

Bevettero insieme un bicchierino di rhum. Rincasato avvicinatosi al fuoco fu preso da capogiri. Salì le scale per andare a letto; ma la chiave della porta era caduta per terra.

Gli venne il dubbio che in camera vi fossero i ladri. Ridiscese e afferrato un vecchio fucile che credeva fosse scarico. La moglie intanto era presso sua madre e vi si recò lui pure.

Entrato in casa, la suocera vedendolo armato abbassò l'arma con la mano e questa esplose.

Non aveva nessuna intenzione di sparare contro sua moglie.

Cominciano i testi.

De Marco Lucia, moglie dell'imputato, conferma i precedenti del fatto narrati dal marito.

Pres. Vostro marito quando entrò in casa di vostra madre, puntò l'arma contro di voi?

Lucia. Io non udii. Mia madre mi disse poi che essa gli diede un colpo sulla canna del fucile, esclamando: Elia, che cosa fai?

Pres. Vi usò mai violenze vostro marito?

Lucia. Mai.

Pres. Perchè credete che portasse seco l'arma quella sera?

Lucia. Credo che abbia agito senza sapere ciò che faceva.

Bianchi Guglielmo segretario comunale. Il 25 ottobre di mattina ricevette la visita della Lucia, la quale gli narrò la istoria del ritratto e gli disse che voleva recarsi a Trieste e abbandonare l'infelice marito. Egli la sconsigliò. Più tardi vide anche il marito Colussi, il quale gli chiese se poteva divorziare.

Pres E del mancato uxoricidio che sa?

Bianchi. Mi vennero ad avvertire che in casa De Marco si ammazzavano. Accorsi e vidi i cognati del Colussi che lo tenevano fermo. Il Colussi consegnò poi il fucile alla guardia campestre. Alle 9 e mezza di sera giunsero i carabinieri e lo arrestarono. Egli dormiva saporitamente!

Pres. Che tipo è il Colussi?

Bianchi. Un uomo scherzoso e non irascibile.

Palombit Osvaldo assevera che nel giorno del fatto il Colussi aveva bevuto parecchi bicchierini di liquori.

Sa che il Colussi credeva di avere i ladri in casa.

L'udienza è levata alle 18.

CRONACA DELLO SPORT.

Il "match,, Pini-Merignac
La vittoria di Pini

Madrid 10 — Ieri sera alle ore 10, ebbe luogo in un teatro il *match* fra i maestri Pini e Merignac. Vi assisteva numerosissimo pubblico. Alle ore 11 i due avversari avevano 9 punti ciascuno. ma il giurì dichiarò vincitore il maestro Pini per la superiorità del suo metodo. Pini fu vivamente acclamato.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	59
" 4 ½ %	107	—
" 3 ½ %	99	16
" 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	945	75
Ferrovie Meridionali	700	60
" Mediterranee	478	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	50
" Meridionali	350	—
" Mediterranee 4 %	504	—
" Italiane 3	349	—
Città di Roma (4 % oro)	514	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	75
" " " 4 ½ %	519	75
" Cassa R., Milano 4 %	512	—
" " " " 5 %	517	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
" Idem 4 ½ %	519	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	06
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	72
Austria (corone)	104	74
Pietroburgo (rubli)	265	21
Rumania (lei)	98	30
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	67

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

GIACOMO DE LORENZI

commerciante probo e stimato, cittadino modello, amico fedele così come nelle gioie come nella sventura, moriva nel pomeriggio di ieri

Egli con le Sue virtù esemplari, col suo carattere fatto di bontà aveva saputo conquistarsi il nostro affetto.

Sia pace all'uomo giusto e buono.

Udine, 11 marzo 1903.

Gli amici.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Acqua della Corona

potente ristoratore dei CAPELLI e della BARBA

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura N. 6, a L. 2 la bottig.

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE

OTTONE KOCH MILANO

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-60** al pezzo profumato o non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido incommercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercato vecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Riccilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 [illegible] bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora.*

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Ammiistrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti i spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatore, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto,* ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza, delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco